

LA CITTÀ

Stazione, riordino in vista sul piazzale Parte la rivoluzione della viabilità

Terminal unico dei bus, invertiti ingresso e uscita del parcheggio, nuova ciclopedonale su via Togni

Mobilità

Davide Bacca
 d.bacca@giornaledibrescia.it

La riqualificazione della stazione passa anche dalla «riorganizzazione della viabilità della zona». Ne è convinta l'amministrazione Del Bono che ha messo quest'operazione tra le priorità delle sue linee di mandato. Un progetto in più fasi che vedrà i primi tasselli già nel 2019. L'idea di fondo è «mettere ordine» sul piazzale nord, spiega il sindaco Emilio Del Bono, oggi «troppo caotico». Ecco perché si istituirà il terminal unico dei pullman extraurbani, riqualificando la struttura di via Solferi-

no e dismettendo la tettoia di viale della Stazione. Quest'ultima sarà sfruttata per la viabilità mentre in via Togni compariranno un nuovo marciapiede (oggi assente, con gli utenti diretti al centro commerciale Freccia Rossa costretti a camminare sulla carreggiata) e una pista ciclopedonale. L'obiettivo, spiega Del Bono, è che il fronte nord venga usato soprattutto dal trasporto pubblico e da chi si deve fermare a lungo, lasciando l'auto al parcheggio in struttura. Il trasporto privato e le funzioni *kiss&ride* (quando si accompagna qualcuno a prendere il treno) saranno spostate sul fronte sud, in via Soste-

gno, nel tratto appena riqualificato dalle Ferrovie e dove da dicembre si fermano sui nuovi binari i treni alta velocità e le corse per Cremona.

Viabilità. Un riordino a cui sta lavorando da mesi l'assessore alla mobilità Federico Manzoni. «Lo scorso ottobre - spiega l'assessore - abbiamo sottoscritto con Sia il protocollo d'intesa per l'unificazione delle autostazioni del trasporto extraurbano». Il 13 dicembre Sia ha presentato in Loggia un progetto che nelle prossime settimane dovrebbe diventare realtà.

Bs Infrastrutture ha nel frattempo ultimato la copertura di vetro e acciaio della fermata FS della metro

Tutte le corriere si fermeranno al terminal di via Solferino, più capiente, meglio organizzato e collegato a tutti i servizi: parcheggio, metro, stazione treni, bike sharing. Un progetto in tre fasi che partirà con una sperimentazione e un investimento di 80mila euro a carico di Sia.

La tettoia di via della Stazione sarà invece «affittata» alla Loggia per 10 anni. Lì sotto il Co-



Alla fermata. Lavini, Manzoni e Del Bono // FOTOSERVIZIO PUTELLI NEG



La tettoia. La nuova copertura all'ingresso della stazione Fs della metro

mune intende far passare il traffico privato, allargando il piazzale pedonale della stazione verso via Togni. In via Togni saranno poi realizzati percorsi ciclopedonali. «Sono interventi che abbiamo inserito nel bilancio 2019» precisa Manzoni. Rivista anche la viabilità per il parcheggio: l'idea è invertire ingresso e uscita, con accesso da via Foppa e uscita da via Gambarà. Tutte misure, precisa il sindaco, figlie del lavoro messo in campo in questi anni: «Nel 2013 - ricorda Del Bono - c'erano 85 persone che dormivano in stazione, c'era un unico ascensore che non funzionava, via Sostegno era un'area degradata». Oggi ci sono un nuovo sottopasso, nuove banchine, una sala d'attesa, il collegamento con la metro, nuovi negozi.

La copertura. Ora è arrivato un nuovo tassello: la copertura dell'ingresso alla fermata della metro. Come già accaduto ad altre nove fermate, anche a FS Brescia Infrastrutture ha realizzato una copertura di vetro e acciaio (la più grande di tutte) per proteggere le scale mobili e i rivestimenti dell'ingresso (per altro sostituiti con nuova diorite). All'esterno è poi stato posizionato il display informativo che proietta gli orari dei convogli della metropolitana in arrivo e in partenza. «Un'operazione da 255mila euro - spiega il presidente di Brescia Infrastrutture Fabio Lavini - ultimata in tre mesi, senza mai interferire con il servizio della metro e lavorando per lo più di notte». Nelle prossime settimane Brescia Infrastrutture riqualificherà anche il piazzale esterno della fermata, per meglio collegare l'uscita del metrò con il binario 1. La speranza di Del Bono è poi che le Ferrovie mettano mano allo stabile che sorge proprio di fronte alla metro, sporco e degradato. //

E dopo il restyling, in via Sostegno si lavora al nuovo piano urbanistico

Fino a un anno fa, il fronte sud della stazione era un grigio muro di cinta con auto parcheggiate alla rinfusa ai bordi della carreggiata. Fs e Comune di Brescia hanno investito 1,5 milioni per riqualificare la via: marciapiedi, pista ciclabile, Bicimia, colonnina di ricarica per le auto elettriche, parcheggi gratuiti ordinati a lisca di pesce (70

posti), nuova illuminazione, rotonda, fermate bus e «kiss & ride» per chi deve accompagnare amici o parenti in stazione. Un riordino ultimato lo scorso maggio. Resta da giocare la più complessa partita urbanistica, con il recupero delle aree private a sud della via. Negli ultimi mesi il piano si è rimesso in moto: tra gli obiettivi, realizzare una sorta di piazza di ingresso alla stazione.

Chiuso l'ingrosso dell'eroina: due arresti



Via Donegani. La sede della Polizia Locale di Brescia

Via Chiusure

Scoperto in un garage il laboratorio di confezionamento In campo la Locale

Un vasto magazzino in cui era accatastato materiale edile alla rinfusa, abbandonato forse da anni. In mezzo un tavolo con sopra solo un'asse e un martello. E sul piano le tracce evidenti di sassi di eroina che erano stati da poco polverizzati. In un secchio poi il grosso

lunga attività di pedinamento che aveva preso le mosse dal monitoraggio del movimento di un noto pregiudicato, un tunisino di 36 anni residente in città, senza un lavoro regolare e clandestino in Italia già più volte arrestato e condannato proprio a Brescia.

Gli agenti hanno notato che da qualche tempo di accompagnava ad un 34enne uzbeko, che gli faceva anche da autista.

Gli agenti li hanno intercettati insieme a bordo di una vecchia utilitaria in via Triumplina. Quando hanno mostrato la paletta il tunisino è fuggito a piedi ma è stato raggiunto e bloccato. Prima di essere fermato aveva anche gettato della droga, circa sette grammi, a terra e quando gli agenti gli sono stati addosso ha cercato di colpirla: ora deve dunque rispondere anche di resistenza a pubblico ufficiale.

Entrambi avevano un mazzo di chiavi che apriva il garage magazzino di via degli Artigiani e gli agenti ritengono che entrambi siano parte attiva dello spaccio di eroina.

Secondo il comando della Locale non si tratta di pusher di strada quanto piuttosto dei loro fornitori: nel magazzino infatti non è stato trovato materiale per il confezionamento delle singole dosi e i movimenti dei due, oltre ad una serie di riscontri investigativi raccolti poi, li collocano come il punto di riferimento di personaggi, sia stranieri che italiani, attivi nello spaccio in diversi quartieri della città. //

dell'eroina: circa 200 grammi in sassi ancora da tagliare.

Ecco quello che gli agenti del nucleo di Polizia Giudiziaria della Polizia Locale di Brescia si sono trovati davanti quando, lunedì sera, hanno fatto irruzione in un magazzino seminterrato in via degli Artigiani, nella zona di via Chiusure.

Nei cestini dei rifiuti poi sono state trovate confezioni aperte realizzate con rotoli di scotch da pacchi, segno inequivocabile che la droga, arrivata in panetti, era da poco stata aperta e smistata.

Al magazzino gli agenti della Locale sono arrivati dopo una

EDIZIONE SPECIALE

GDB ORIENTA

Un Servizio Speciale dedicato al mondo della SCUOLA e della FORMAZIONE dove le famiglie alle prese con la scelta della giusta SCUOLA SUPERIORE per i propri figli troveranno informazioni utili e pratiche

Con GDB ORIENTA, affronti al meglio il passaggio tra scuola media e scuola superiore

PROSSIME USCITE 17 e 24 gennaio

IN COLLABORAZIONE CON

BANCA VALSABBINA

DOMANI nelle pagine del

GIORNALE DI BRESCIA